

Euro 6,00 in Italia - Mensile - Anno 14 - N. 6 - Giugno 2016

www.automobilismodepoca.it

automobilismo D'EPOCA

LE BELLISSIME

- ★ ALFA ROMEO GTV 2000
- ★ JENSEN C V8
- ★ BMW ISETTA
- ★ LANCIA AURELIA B50
- ★ PEUGEOT 203 ALLA 1000 MIGLIA
- ★ ALFA GIULIA SPIDER PROTOTIPO "CARRERA"

GARE ED EVENTI

- ★ GP MONACO HISTORIQUE (CON L'INCURSIONE DI CORNO)
- ★ TARGA FLORIO
- ★ VERONA LEGEND CARS

PERSONAGGI

- ★ ROBERTO GIOLITO
- ★ DANIELE AUDETTO

MANUALE D'USO

- ★ FIAT TIPO

FAUSTO & FURIO'S
V PUNTATA
DOPPIARE
E SDOPPIARE



PORSCHE

550 RS 1500

LA TECNICA DEI BOXER A 4 CILINDRI



“Verona Legend Cars”, la tre giorni dell'automobilismo storico (13-15 maggio) organizzata da Intermeeting di Mario Baccaglini. Anche lui, il patròn, che organizza pure il Salone di Padova, ha voluto regalarsi l'emozione di un giro sulla Delta guidata dal campione. Quando è sceso, l'andatura non era esattamente lineare e il colorito tirava al verde. Ma gli applausi delle migliaia di ragazzi sono stati il balsamo più efficace, perché hanno provato che anche i più giovani non vivono di solo tablet.

Dunque una bella fiera con pubblico in aumento e un violento temporale dopo le 13 di domenica che non ha certo raffreddato gli entusiasmi ma ha invece spinto tutti al coperto ad ammirare le Giulia, le Topolino, le 500, le Alfette, le Aurelie, le Apia, le Fulvia, che catturano chi giovane non è più, ma anche i ragazzi che cercano qualcosa di esclusivo e meno scontato perché tutte queste belle auto non si possono guidare col telefonino in mano, ma richiedono costante attenzione, sensibilità, intuizione.

Fra i protagonisti della fiera molti club di auto storiche, parecchi commercianti, le auto del Museo Nicolis, le mostre Lancia, Touring, Aston Martin e Lamborghini e molta curiosità per la Tesla, l'auto del futuro, autonomia elettrica di 400 km, sulla quale sono saliti in molti. Bocche aper-

te anche davanti alle bancarelle piene di amarcord, che permettevano di portarsi a casa uno scampolo di Novecento a pochi euro, perché negli stand a cinque stelle volavano cifre da infarto. C'erano, come sempre in queste occasioni, la 500 con cui andavamo a prendere la morosa, la 1100 del nonno e la Giulia GT junior che nel 1972 aveva solo l'amico “figlio di papà”. Secondo gli organizzatori “Verona Legend Cars” ha richiamato un pubblico in crescita del 50 per cento rispetto alla prima edizione del 2015, sulla quale erano girate cifre di 8-10 mila presenze in tre giorni. Speriamo cresca ancora, ma ci vorranno tempo e tenacia perché in Italia il cartellone è già bello gonfio con Padova leader (80 mila spettatori), Torino, Milano, Forlì e Modena, più le mostre-scambio affermate co-

me Imola, Reggio Emilia e Vicenza. E Baccaglini ha detto a chiare lettere che non intende rinunciare al Salone di Padova, ma caso mai raddoppiarlo a Verona, che può contare su molte chance: posizione geografica centrale, struttura fieristica imponente, vicinanza ai tedeschi che scendono sul “Gardasee” per Pentecoste e logistica che può accogliere volumi in crescita. Quest'anno i padiglioni erano cinque, gonfi di proposte, meeting, raduni, tutti giocati intorno alle “dea automobile”.

Purezza stilistica

Questo carosello di memorie, nostalgie, storia, evoluzione tecnica e fors'anche una punta di vanità, sta diventando un comparto di tutto rispetto nel panorama fieristico internazionale con rassegne a Es-



SENSAZIONALE

Lo stand del Registro Touring Superleggera ha calamitato l'attenzione del pubblico: c'erano ben 13 tra vetture, Alfa Romeo, Aston Martin, Maserati, a ricordare i 90 anni del marchio.





50 ANNI

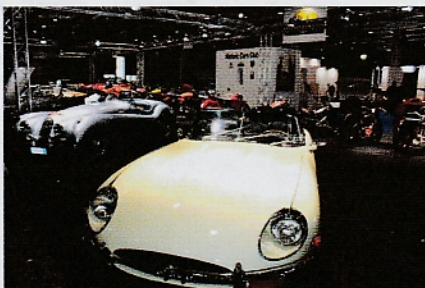
Grande esposizione di Miura (ben cinque!) nello stand Lamborghini, per festeggiare i 50 anni del modello che cambiò il modo di intendere le GT. La domenica c'è stata anche una sfilata di... "Lambo" (pagina a fianco).

sen, Parigi, Barcellona, Brema, insomma un circuito dentro il quale Verona - per posizione geografica e strutture fieristiche - potrebbe avere un ruolo tutt'altro che marginale. Ne è convinto Maurizio Danese, presidente della Fiera di Verona, che ha parlato di un salone che punta "a consolidarsi tra gli appuntamenti più interessanti del calendario europeo". Bastava entrare nel padiglione 1 per volare sulle ali della purezza stilistica della Carrozzeria Touring che, proprio a Verona, ha festeggiato i novant'anni con strepitose Alfa, Maserati e Aston Martin. Chapeau anche a Jaguar che abbinava auto a locandine di film famosi. Una liaison, quella fra Jaguar e grande schermo, che dura da oltre mezzo secolo. Il primo a volerla in un film fu George Cukor, che scelse un esemplare bianco del '53 per "La ragazza del secolo", con Jack Lemmon, Judy Holiday e Peter Lawford. Bocche aperte anche per la sfilata arcobaleno delle Lam-



IN CASA

Sopra, giocava in casa il Veteran Car Club Bernardi di Verona. Sotto, un commerciante di moto e auto di Reggio Emilia che esponeva anche belle Jaguar, E-Type e XK140.



borghini Miura, ormai cinquantenni pure loro. A Verona Legend Cars uno stand centrale celebrava la ricorrenza con alcuni splendidi esemplari disposti a stella, in rappresentanza di tutti i modelli Miura: P 400, P 400 S e P 400 SV. Bellissima anche la parata Lancia, con tanti strepitosi esemplari - Fulvia HF, Stratos, Beta Montecarlo, Delta, Lancia Endurance LC e LC2 - che per vent'anni, Marchionne perdoni il nostalgico ricordo, hanno dato moltissime soddisfazioni allo sport italiano. La fiera veronese ha portato anche gli esperti della Scuola del restauro, gioiello del made in Italy: "Il Villaggio del restauro - ha spiegato il responsabile del progetto Nicola Verdicchio - è soltanto un'anteprima di quanto succederà a giugno a Padova, quando inaugureremo il centro di formazione per il restauro dell'auto d'epoca per offrire una concreta opportunità di lavoro ai giovani e condividere molte conoscenze".